

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 1 di 28



Area Lavoro e solidarietà sociale
Area Istruzione e formazione professionale

POR 2007 – 2013
Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione” del FSE

BANDO

**per la chiamata a progetti integrati per l’inserimento/reinserimento
lavorativo rivolti a persone disoccupate**

Periodo 2013-2015

Ai sensi della L.R. 63/95, L.R. 44/00, D.G.R. n. 30-4008 del 11/6/2012
Deliberazione della Giunta Provinciale n. 30-265/2014 del 28/01/2014

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 2 di 28

INDICE

PREMESSA	3
1. IL PROGETTO INTEGRATO	3
1.1 Progetto integrato	3
1.2 Operazione: definizione	4
1.3 Soggetti aventi titolo per la gestione dei progetti integrati	4
1.4 Tipologia di operatori costituenti il raggruppamento	4
1.5 Composizione del raggruppamento	4
1.6 Destinatari dei servizi costituenti il progetto integrato	5
1.7 Risorse umane dedicate (figure chiave)	6
1.8 Servizi costituenti il progetto integrato	6
1.9 Funzioni ed organizzazione dei servizi	7
2. DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI	8
3. PRIORITA'	12
3.1 Integrazione dei principi comunitari orizzontali	12
3.2 Priorità provinciali	13
4. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	13
4.1 Modalità di presentazione delle proposte di progetto integrato	13
4.2 Documentazione da allegare alla domanda	14
4.2.1 Documentazione riferita all'ammissibilità della domanda	14
4.2.2 Ulteriore documentazione	14
5. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	15
5.1 Nucleo di valutazione	15
5.2 Verifiche di ammissibilità della domanda	16
5.3 Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza	17
5.4 Criteri di valutazione di merito	17
5.4.1 Criteri riferiti al soggetto proponente (AT) (pt.100)	17
5.4.2 Criteri riferiti alle caratteristiche della proposta progettuale (pt. 400)	17
5.4.3 Criteri riferiti alla rispondenza ai principi prioritari dell'atto d'indirizzo (pt. 50)	17
5.4.4 Criteri riferiti alla sostenibilità (pt. 450)	17
5.5 Formazione delle graduatorie	18
5.6 Autorizzazioni	18
6. RISORSE	18
7. STRUMENTI E CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO	20
7.1 Piano di Azione Individuale (PAI) - Struttura	20
7.2 Costi ammissibili e determinazione della spesa	21
7.3 Parametri per la determinazione dei costi	21
7.4 Realizzazione del Progetto Integrato	22
7.5 Condizioni per la realizzazione del PAI	23
7.6 Variazioni del Progetto Integrato	24
7.7 Certificazione delle competenze acquisite	24
7.8 Pubblicizzazione delle attività	25
8. CONTROLLO E GESTIONE ECONOMICA	25
8.1 Verifiche di regolare svolgimento	25
8.2 Flussi finanziari	25
9. DISPOSIZIONI FINALI	26
9.1 Stipulazione dell'atto di adesione	26
9.2 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare	27
10. INFORMATIVA	27

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 3 di 28

PREMESSA

Il presente bando è finalizzato all'individuazione dei soggetti gestori i progetti integrati di cui alla Direttiva pluriennale per la programmazione e la gestione degli interventi per l'inserimento/re-inserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate (di seguito Direttiva pluriennale "Disoccupati" DGR n. 74-6276 del 02/08/2013).

Gli interventi realizzati ai sensi del presente bando sono finanziati nell'ambito del Programma Operativo FSE Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione" ex Reg. CE 1083/2006 approvato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2013) 1672 del 15/03/2013 (di seguito POR FSE).

1. IL PROGETTO INTEGRATO**1.1 Progetto integrato**

Un Progetto Integrato (di seguito P.I.) è costituito da un insieme di interventi personalizzati realizzati tramite l'erogazione dei servizi indicati alla Sezione 2 – Servizi e azioni ammissibili – della Direttiva pluriennale, tra loro coordinati in relazione alle esigenze e alle caratteristiche delle lavoratrici e dei lavoratori destinatari.

I servizi previsti nei progetti integrati si caratterizzano per modularità, flessibilità e personalizzazione e sono definiti mediante il Piano di Azione Individuale in seguito alla firma del Patto di Servizio.

Il Patto di Servizio viene stipulato tra la/il lavoratrice/lavoratore e il CPI territorialmente competente, rappresenta il momento di adesione della persona al percorso e contiene gli impegni di reciproca responsabilità riferiti agli interventi di politica attiva del lavoro che saranno successivamente definiti nel Piano di Azione Individuale in relazione al profilo di occupabilità del/della destinatario/a e all'offerta di servizi disponibili ai sensi della Direttiva.

Il Piano di Azione Individuale (PAI) contiene la pianificazione operativa dei servizi con l'indicazione della tipologia e durata ed è predisposto dal soggetto gestore del progetto integrato (attuatore).

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 4 di 28

1.2 Operazione: definizione

“L’operazione è un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall’Autorità di Gestione del Programma Operativo o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell’asse prioritario a cui si riferisce”, ai sensi dell’art. 2 c. 3 del regolamento 1083/2006.

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione il singolo progetto integrato riferito allo stesso raggruppamento di operatori, allo stesso Asse del P.O.R. FSE 2007-2013 ob.2 nonché alle stesse fonti di finanziamento riferibili a FSE - POR 2007 – 2013 e alla stessa area territoriale individuata da ciascuna Provincia.

1.3 Soggetti aventi titolo per la gestione dei progetti integrati

La gestione dei servizi di ciascun progetto integrato è affidata ad un unico soggetto che raggruppa, attraverso la costituzione di un’Associazione Temporanea di scopo o d’imprese (di seguito AT), gli operatori in possesso dei requisiti necessari all’erogazione dei servizi medesimi.

Ogni raggruppamento può proporre un solo progetto integrato per ciascuna area territoriale.

1.4 Tipologia di operatori costituenti il raggruppamento

1. Operatori accreditati per l’erogazione dei servizi al lavoro ai sensi della DGR n. 30-4008 del 11 giugno 2012, in possesso di sede/i operativa/e ubicate nel bacino territoriale di riferimento del progetto integrato;
2. Agenzie formative di cui alle lett. a), b) e c) dell’art. 11 della legge 63/95 inclusa Città Studi Spa Biella, con sedi operative ubicate nel bacino territoriale di riferimento del progetto integrato, accreditate per la formazione (macrotipologia C, B e, laddove gli specifici interventi lo richiedano, per le tipologie AD, H e FAD) ai sensi della DGR n. 29-3181 del 19 giugno 2006.

Possono far parte del raggruppamento soggetti non ancora accreditati all’atto di presentazione della domanda di partecipazione al bando. Tali operatori, tuttavia, dovranno risultare accreditati all’atto di affidamento del P.I.

1.5 Composizione del raggruppamento

Ciascuna AT deve essere composta da almeno:

- Un Operatore accreditato per i servizi al lavoro (con funzione di capofila);

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 5 di 28

- Un'Agenzia formativa accreditata per la formazione.

Ogni soggetto può candidarsi, attraverso le proprie sedi operative presenti nel bacino di riferimento, in un solo raggruppamento per area territoriale individuata dalla Provincia.

Le AT devono assicurare l'erogazione dell'intera gamma di servizi di politica attiva del lavoro. In particolare deve essere garantita un'offerta di servizi per l'incontro domanda-offerta e formativa esaustiva e quanto più ampia possibile, in riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro locale.

L'offerta formativa è riconducibile al Catalogo predisposto nell'ambito della Direttiva "Occupati a rischio" ed è incrementabile anche in fase di attuazione previa autorizzazione della Provincia.

Ogni AT deve inoltre possedere una capacità erogativa adeguata al volume e alla composizione della domanda stimata per lo specifico ambito territoriale, in termini di sedi operative e di dotazione di aule e laboratori distribuiti sul territorio e una conoscenza approfondita delle dinamiche locali del mercato del lavoro, volta ad accompagnare i destinatari degli interventi verso opportunità concrete di inserimento/reinserimento lavorativo.

1.6 Destinatari dei servizi costituenti il progetto integrato

Sono destinatari degli interventi persone disoccupate da non più di 24 mesi, prive di lavoro e iscritte alle liste di disponibilità dei Centri per l'Impiego provinciali ai sensi del D.lgvo 181/2000 e succ. integr. e modif.

Sono esclusi i disoccupati già titolari di un PAI perché coinvolti in altre misure di politica attiva, i lavoratori impegnati in cantieri di lavoro promossi dagli Enti di cui al comma 1, art. 32 LR 34/08 o in altri progetti di pubblica utilità.

Possono partecipare anche i percettori di ammortizzatori sociali o sussidi purchè disoccupati e privi di lavoro.

Verrà data la priorità alle persone con età superiore ai 40 anni.

Per la raccolta delle adesioni in ogni Centro per l'Impiego verrà pubblicato un avviso pubblico.

I candidati si dovranno presentare personalmente al Centro per l'Impiego provinciale di competenza e presentare la domanda di candidatura.

Ogni Centro per l'Impiego, scaduto il termine per la raccolta delle domande, redigerà la graduatoria per ordine decrescente di anzianità di iscrizione (secondo la data di decorrenza di anzianità d'iscrizione), mettendo in capo le domande dei soggetti ammessi con età anagrafica superiore ai 40 anni.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 6 di 28

A parità di anzianità di iscrizione se i candidati sono di sesso differente avrà la precedenza il candidato di genere femminile, se i candidati sono dello stesso sesso avrà la precedenza il candidato con età anagrafica maggiore.

Nel caso in cui non venga raggiunto il numero complessivo dei destinatari assegnati per ogni Centro per l'Impiego, nell'ambito dell'Area territoriale di riferimento, si potrà scorrere la graduatoria del Centro per l'Impiego del bacino in cui è stato raccolto un numero maggiore di domande.

Le verifiche relative alla condizione di privo di lavoro, di percettore o meno di ammortizzatori sociali o sussidi, della compresenza di altro PAI attivo e di eventuale partecipazione a cantiere di lavoro o in altri progetti di pubblica utilità verranno effettuate tenendo conto che il requisito sia posseduto alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico.

La decorrenza dell'anzianità di iscrizione non superiore ai 24 mesi verrà calcolata a ritroso a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico.

1.7 Risorse umane dedicate (figure chiave)

Case manager: Si tratta del professionista presente presso tutti i soggetti accreditati ai servizi al lavoro (DGR 30/2012, Allegato B, Criterio "competenze professionali" requisito C5) che progetta e realizza percorsi individualizzati di inserimento lavorativo. Le sue attività comprendono la comunicazione, la pianificazione di obiettivi e di tutti gli interventi di orientamento, di ricollocazione e di formazione. Il *case manager*, promuove la presa in carico globale della persona favorendo la programmazione e la realizzazione di azioni coordinate tra i diversi attori che concorrono alla realizzazione del progetto integrato.

1.8 Servizi costituenti il progetto integrato

Costituisce il progetto integrato l'insieme dei servizi indicati nella tabella sottostante in quanto erogati dagli operatori rispettivamente competenti :

Servizi	CPI	Accreditamento Formazione	Accreditamento Lavoro
A.1 Informazione	■		■
A.2 Accoglienza - primo filtro e/o presa in carico della persona	■		
<i>Firma Patto di servizio</i>	■		
A.3 Orientamento professionale (colloquio)			■
A.4 Consulenza orientativa (Dossier delle evidenze ed altre attività di consulenza orientativa previste dagli standard regionali)			■
Servizi formativi		■	

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 7 di 28

A.5 Accompagnamento al lavoro			■
A.6 Incontro D/O			■

NB. Nell'ambito di ciascun progetto integrato è assicurata, a favore dei destinatari dell'area territoriale di riferimento, l'erogabilità di tutti i servizi sopra richiamati.

1.9 Funzioni ed organizzazione dei servizi

La Provincia assicura:

1. i servizi di informazione e di accoglienza e la stipula dei Patti di Servizio con i/le lavoratori/trici da loro convocati, che si presentano autonomamente o indirizzati al CPI da soggetti accreditati del territorio;
2. l'invio dei/delle lavoratori/trici alla AT dei soggetti attuatori incaricata per territorio ai fini della realizzazione del progetto di interventi di politica attiva del lavoro;
3. la verifica periodica dell'aggiornamento del sistema informativo (SILP) da parte degli attuatori, ai fini del monitoraggio delle attività finanziate;
4. la realizzazione dei controlli in ufficio ed in loco.

E' inoltre propria della Provincia la funzione di governo della rete dell'offerta territoriale che si esplica non solo nella fase iniziale del procedimento, ma lungo tutto l'arco degli interventi, esercitando un ruolo attivo di indirizzo dell'offerta, di consolidamento della stessa e di tutela dell'utenza.

L'Agenzia Piemonte Lavoro assicura:

1. la verifica tramite sistema delle comunicazioni obbligatorie delle assunzioni realizzate ai fini del riconoscimento ai soggetti attuatori dei costi ammissibili "a risultato"

I soggetti attuatori assicurano:

1. la predisposizione del PAI e l'erogazione dei servizi in esso definiti;
2. l'alimentazione costante del sistema informativo con i dati di loro competenza;

L'attività di gestione del Piano di Azione Individuale di ogni lavoratore/lavoratrice, ivi comprese le eventuali modifiche in itinere, è assicurata da un *Case Manager* messo a disposizione da operatori accreditati ai servizi al lavoro nell'ambito del raggruppamento attuatore, che è chiamato altresì a garantire la costante interfaccia con i referenti dei Cpl di riferimento.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 8 di 28

2. DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI

In relazione agli obiettivi comunitari, gli interventi finanziati ai sensi della Direttiva pluriennale "Disoccupati" si riferiscono al seguente Asse e obiettivo specifico:

Asse	Obiettivo specifico	N.	Attività	Intervento	Cat. Spesa
II	e) "Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese"	II.7	Percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro	Interventi per l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro	66

I servizi/azioni ammissibili si articolano in:

- a) Servizi standard al lavoro¹;
- b) Servizi formativi;
- c) Indennità di partecipazione.

a) *Servizi al lavoro*

I servizi al lavoro sono quelli previsti dagli standard regionali e sono rimborsabili con la modalità "a processo" e "a risultato": nel primo caso a fronte dell'erogazione di attività di orientamento, di consulenza orientativa (è obbligatoria la redazione del Dossier delle evidenze, fatti salvi i casi di rinuncia del lavoratore e chiusura anticipata del PAI) e di accompagnamento al lavoro; nel secondo caso, a fronte del raggiungimento del risultato occupazionale.

Durata dei servizi e parametri di costo sono di seguito indicati.

Servizi standard al lavoro rimborsabili "a processo"

A.1 Informazione	Servizi non rimborsabili
A.2 Accoglienza - primo filtro e/o presa in carico della persona	
A.3 Orientamento professionale;	Durata max 20 ore Valore max rimborsabile: €700

¹ Per maggiori dettagli sui servizi al lavoro si rimanda all'Allegato alla D.G.R. n. 66 – 3576 del 19 marzo 2012 "Repertorio degli standard regionali per il lavoro".

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 9 di 28

A.4 Consulenza orientativa (Dossier delle evidenze**)	UCS (35 €/h x 20)
A.5 Accompagnamento al lavoro	Durata max 30 ore articolate come segue in : - max 10 h attivazione e ricerca opportunità - max 20 h tutoraggio tirocini* o accompagnamento in itinere negli inserimenti lavorativi Valore max rimborsabile: € 1050 UCS (35 €/h x 30)

*** Tirocini/inserimenti lavorativi brevi**

Sono ammissibili a rimborso i servizi di tutoraggio dei tirocini e quelli di accompagnamento agli inserimenti di durata inferiore a 6 mesi. La durata massima di tali servizi non può eccedere il 10% del monte ore di durata del tirocinio o del contratto di lavoro ed in ogni caso non può essere superiore a 20 ore.

Al tirocinio deve corrispondere un'indennità secondo quanto previsto dalla D.G.R. 3 giugno 2013, n. 74-5911, a valere sulle risorse messe a disposizione dalla presente misura (cfr. di seguito "*Indennità di partecipazione*") e/o integrato con risorse private e commisurato al numero di ore svolte in tirocinio.

Nell'ambito della presente misura i tirocini hanno finalità di ricollocazione, si precisa pertanto che non sono considerati ammissibili i tirocini ospitati presso Pubbliche Amministrazioni.

****Dossier delle evidenze**

La Regione Piemonte ha già avviato la sperimentazione di strumenti finalizzati al riconoscimento degli apprendimenti comunque acquisiti ai sensi della L.92 del 28 giugno 2012, art.4. nell'ambito di azioni di politica attiva nel lavoro, in coerenza con quanto previsto dal Dlgs. 13 del 16 gennaio 2013.

In continuità con la sperimentazione già intrapresa e a valere sulle competenze maturate dagli operatori dei servizi già formati allo scopo, il presente atto riprende il Dossier delle evidenze quale strumento di sistema del servizio di Consulenza orientativa.

Il Dossier raccoglie le evidenze di competenza rilevate e ritenute spendibili per la futura occupabilità del lavoratore e si configura quale prestazione di identificazione delle competenze (o di loro elementi) ai fini della ricollocazione e nel quadro del processo di validazione e certificazione delle stesse, secondo quanto la Regione sta provvedendo a definire ai sensi della normativa nazionale in materia.

Tale attività si propone inoltre di migliorare la consapevolezza del lavoratore in merito alle proprie competenze in funzione di un più efficace progetto professionale, ma anche di fornire una

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 10 di 28

catalogazione strutturata di esperienze e competenze già maturate verso sbocchi occupazionali o di eventuali percorsi formali di qualificazione.

L'attività in questione ha altresì la funzione di accompagnare gli operatori piemontesi del mercato del lavoro alla comune fruizione dei repertori di competenze disponibili in rete e in corso di adeguamento agli indirizzi nazionali.

I materiali e manuali relativi all'applicazione della metodologia nell'ambito dei progetti integrati sono disponibili on line all'indirizzo:

http://www.sistemapiemonte.it/lavoro/dossier_evidenze/index.shtml

Servizi al lavoro rimborsabili "a risultato"

Il servizio Incrocio D/O A.6. è riconosciuto, sulla base dei parametri di costo approvati attraverso l'applicazione della metodologia di cui alla DD n. 604 del 24/10/2013 e indicati nell'allegato B "Applicazione della metodologia di calcolo per la valorizzazione a risultato del Servizio A6 Incontro domanda/offerta di lavoro", a fronte di assunzione avvenuta e documentata nell'ambito del periodo di validità del PAI (12 mesi), con contratto di lavoro subordinato o di somministrazione, a tempo determinato = > 6 mesi o indeterminato, ivi compreso l'apprendistato

NB: Non sono riconosciuti i servizi di incrocio D/O riferiti allo stesso lavoratore a fronte di assunzioni successive alla prima. E' invece riconosciuto – in caso di trasformazione del contratto a tempo indeterminato - il rimborso della differenza tra valore dell'UCS per la tipologia contrattuale ottenuta e il valore stabilito per i contratti a tempo indeterminato, a condizione che tale trasformazione abbia luogo entro giugno 2015 e che siano ancora disponibili risorse riferibili alla apposita dotazione.

b) Servizi formativi

I servizi formativi erogabili sono riconducibili all'offerta formativa presente nel Catalogo predisposto nell'ambito della Direttiva Pluriennale per la programmazione degli interventi di riqualificazione e re-inserimento lavorativo di persone occupate a rischio del posto di lavoro (DGR n. 23-5820 del 21 maggio 2013).

Nel caso in cui tal Catalogo non sia reso disponibile potranno essere utilizzati per la composizione dell'offerta i corsi:

- già approvati su precedenti direttive (ultimi cataloghi disponibili) e conformi agli standard formativi regionali ed ai vincoli di durata previsti dal presente bando;

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 11 di 28

- di nuova progettazione² purché afferenti al repertorio degli standard formativi, rispondenti a specifici fabbisogni professionali ed ai vincoli di durata previsti dal presente bando, previa autorizzazione del settore Formazione della Provincia al soggetto aggiudicatario.

Ai fini della valutazione in merito all'ampiezza e completezza della capacità formativa del soggetto presentatore, si terrà conto della complessiva offerta formativa attualmente presente nel Catalogo regionale delle Direttive Mercato del Lavoro 2012-13, Formazione Continua ad iniziativa Individuale (ultimo catalogo disponibile) e "Crisi"³ 2009-2010.

In sede di presentazione della domanda di ammissibilità e finanziamento non dovrà pertanto essere presentato il piano dell'offerta formativa.

Nell'attuale periodo di transizione tra format descrittivi differenti e di aggiornamento del repertorio degli standard formativi regionali è richiesta, solo al raggruppamento aggiudicatario, l'implementazione del catalogo dell'offerta formativa. In fase d'attuazione, i corsi dovranno essere conformi al repertorio regionale degli standard formativi (www.collegamenti.org) ai sensi delle vigenti norme nazionali e regionali da adottarsi in conformità del *DLgs. 13/2013*.

Le disposizioni operative di dettaglio per l'implementazione del Catalogo saranno fornite al soggetto aggiudicatario nei *"Modelli per la realizzazione degli interventi formativi rivolti a persone disoccupate"*.

Tali interventi possono avere una durata fino a 80 ore erogabili a gruppi e/o a "piccoli gruppi".

I percorsi formativi saranno "capitalizzabili" in quanto finalizzati al conseguimento di conoscenze/abilità e/o competenze e/o qualifiche standard "certificabili"⁴ (se in possesso di adeguati crediti formativi) in riferimento al repertorio regionale degli standard formativi.

I parametri di costo applicabili per i percorsi formativi sono di seguito indicati.

Dimensione gruppo	Rimborso
2-5 destinatari	€ 26,00 /ora per persona
6- 14 destinatari	€ 13,00 /ora per persona

² Anche "modulari" già oggetto di sperimentazione nella precedente Direttiva Crisi 2009-2010 o di nuova standardizzazione

³ D.G.R. 84-12006 del 4/8/2009 Misure di potenziamento delle competenze per le lavoratrici e i lavoratori colpiti dalla crisi economica

⁴ D.lgs. 13 16/1/2013

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 12 di 28

c) Indennità di partecipazione

E' previsto il riconoscimento ai **disoccupati non percettori di ammortizzatori sociali o sussidi** di un'indennità di partecipazione alla misura **di valore massimo pari a € 600**, erogata a fronte di effettiva e documentata presenza alle attività e modulabile in funzione dell'articolazione delle attività stesse.

L'indennità è infatti riconosciuta per valori corrispondenti a:

- 100 € a tutti i partecipanti alle attività, quale sostegno alle spese di spostamento a partire dal termine del primo mese di PAI
- 500 € in caso di avvio di tirocini di durata non inferiore ad un mese, quale indennità di tirocinio da utilizzare ai sensi della D.G.R. 3 giugno 2013 74-5911 (cfr. Allegato D.G.R. punto 7 "Indennità di partecipazione")

I due valori sono cumulabili in capo al medesimo lavoratore e vengono erogati dall'Agenda Piemonte Lavoro, previa verifica della effettiva partecipazione alle attività o della avvenuta comunicazione di avvio di un tirocinio, secondo le modalità concordate tra i due Enti.

3. PRIORITA'

3.1 Integrazione dei principi comunitari orizzontali

Usufruiscono di specifici punteggi i progetti integrati strutturati per assicurare l'applicazione dei principi comunitari orizzontali in materia di:

- sostenibilità ambientale;
- parità di trattamento relativamente a sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere.

Tali principi vanno contestualizzati all'interno dei percorsi integrati.

Costituisce inoltre condizione di ammissibilità la presenza nel P.I. della figura del/la "Referente/i di Parità"

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 13 di 28

3.2 Priorità provinciali

Tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari dell'intervento e rilevata la necessità di assicurare loro la più ampia gamma possibile di interventi finalizzati alla loro ricollocazione anche in settori e professionalità diverse da quelle precedenti, personalizzabili in Piani di Azione Individuali, la Provincia di Torino ritiene che il progetto integrato debba comprendere il maggior numero possibile di settori e che pertanto tutti i settori-comparti vanno considerati significativi.

4. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

4.1 Modalità di presentazione delle proposte di progetto integrato

Le domande per le attività riferite ai Bandi provinciali, dovranno essere presentate **esclusivamente** per mezzo della procedura informatizzata disponibile su internet all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/PC14DIS/fp-cri.jsp>

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione e necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa del modulo ufficiale di presentazione.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo originale e di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata. Tale modulo, regolarizzato ai sensi della normativa sul bollo, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto capofila dell'AT.

La domanda dovrà essere recapitata a:

PROVINCIA DI TORINO – SEGRETERIA DELL'AREA LAVORO E SOLIDARIETA' SOCIALE – C.SO INGHILTERRA 7 – 12° PIANO STANZA 30 – 10138 TORINO

e pervenire al predetto Ufficio nel periodo **da giovedì 13 febbraio 2014 a venerdì 14 marzo 2014**. Ai fini della consegna diretta, si ricorda che l'Ufficio è aperto al pubblico con il seguente orario: da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il modulo originale non dovrà riportare cancellazioni, correzioni, né alcuna modifica pena l'inammissibilità della domanda; in caso di errore di compilazione si dovrà ripetere la procedura di trasmissione con i dati corretti e conseguentemente ristampare una nuova versione corretta del modulo.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 14 di 28

Le domande pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando, saranno respinte. Non fa fede il timbro postale.

Nella domanda devono essere obbligatoriamente individuati all'atto di presentazione, i componenti dell'AT; i dati ad essi relativi devono essere riportati nell'apposita sezione del modulo di presentazione.

4.2 Documentazione da allegare alla domanda

4.2.1 Documentazione riferita all'ammissibilità della domanda

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- a. Modulo di domanda - reperibile sul sito www.regione.piemonte.it alla pagina <http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/PC14DIS/fp-cri.jsp> - compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa, comprendente le auto-dichiarazioni inerenti le disposizioni di cui al D.Lgs. 09/04/2008 n.81, l'impegno a garantire senza alcuna delega le funzioni amministrative di direzione o di coordinamento delle attività oggetto della richiesta e l'autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
- b. Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (qualora la firma non sia autenticata secondo altre modalità previste dalla legge);
- c. Dichiarazioni degli operatori interessati attestante l'intento di costituire l'Associazione Temporanea, recante l'indicazione del capofila (solo per le A.T. in fase di costituzione);
- d. Copia conforme dell'atto costitutivo dell'A.T. (per le sole A.T. già costituite);
- e. Curriculum della persona referente di parità recante l'indicazione della specifica formazione e/ esperienza lavorativa in ambito educativo e formativo;
- f. Relazione redatta secondo lo schema reperibile alla pagina web <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/politiche/ricolloc.htm>

La suddetta documentazione deve essere consegnata contestualmente alla presentazione della relativa istanza a pena di esclusione e non è integrabile in momenti successivi.

4.2.2 Ulteriore documentazione

- g. Dichiarazione inerente il numero di abilitazioni per l'erogazione di corsi normati;

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 15 di 28

- h. Documentazione comprovante l'esperienza nell'ambito d'interventi di intermediazione e ricollocazione professionale realizzati in attuazione di dispositivi (bandi, avvisi,...) pubblici;
- i. Documentazione comprovante l'esperienza nell'utilizzo di metodologie certificate;
- j. *Curricula dei/del Case Manager.*

Per le AT in fase di costituzione la copia conforme del relativo atto costitutivo dovrà essere prodotta entro e non oltre 20 giorni dall'approvazione del relativo progetto integrato e comunque precedentemente all'attivazione dei servizi.

La mancata presentazione dell'atto costitutivo oltre tale scadenza, comporta la revoca dell'autorizzazione a realizzare il progetto integrato.

Nel caso in cui una sede destinata alla formazione o ai servizi al lavoro non sia ancora accreditata all'atto di presentazione del progetto integrato, gli operatori devono presentare contestualmente la domanda di accreditamento o di estensione dell'accREDITAMENTO a tale sede.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediata cancellazione della domanda, ovvero, la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già ammessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

La documentazione di cui al punto 4.2.2, analogamente a quanto previsto per le parti integranti la domanda, deve essere consegnata all'atto della presentazione; in ogni caso deve pervenire, a **pena di inammissibilità della relativa domanda**, entro 10 giorni dalla presentazione di quest'ultima. Ove siano disponibili le relative procedure, i dati residenti sugli archivi di altre pubbliche amministrazioni riferiti a titolari o componenti delle AT, sono acquisiti d'ufficio.

5. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

5.1 Nucleo di valutazione

La valutazione delle domande di ammissibilità e finanziamento delle AT di cui al presente bando è affidata al Nucleo di valutazione costituito, con apposito provvedimento, da personale dell'Area Lavoro e Solidarietà Sociale e dell'Area Istruzione e Formazione Professionale.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 16 di 28

In fase di attuazione dei progetti integrati, la verifica di conformità ai nuovi standard regionali dei percorsi formativi riprogettati o di nuova progettazione presentati dai soggetti aggiudicatari (con la sola esclusione dei corsi dedicati esclusivamente all'acquisizione di competenze trasversali, quali ad es. i corsi di aggiornamento informatico o linguistico) è affidata al personale del servizio formazione professionale della Provincia eventualmente integrato da personale dell'area lavoro della Provincia e/o da esperti inseriti nell'elenco dei valutatori tecnologici. Il nucleo potrà avvalersi, a tal fine, dei valutatori tecnologici presenti nell'albo regionale, mediante richiesta al settore Standard Formativi.

Al fine di ottimizzarne l'efficacia e ridurne i costi il supporto dei valutatori tecnologici sarà attivato dal settore Standard Formativi entro 10 giorni lavorativi successivi alla richiesta di ogni singola Provincia e centralizzato presso gli uffici regionali.

In ogni caso la verifica di conformità non dovrà richiedere un tempo superiore a 20 giorni lavorativi successivi alla richiesta della Provincia.

In caso di tempi di verifica superiori a 20 giorni lavorativi, il soggetto aggiudicatario sarà autorizzato ad avviare l'attività formativa, salvo richieste di adeguamento avanzate successivamente ed in tempi compatibili con l'attuazione dei corso.

5.2 Verifiche di ammissibilità della domanda

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande** :

- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o con la firma non autenticata nelle forme di legge (o domande prive o con copia del documento di identità non in corso di validità, privo di dichiarazione del titolare attestante la validità dei dati, o con firma priva di altre autenticazioni);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della domanda prodotto dalla procedura di inoltro;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- riferite a progetti integrati i quali non assicurino tutti i servizi richiesti dal bando;
- presentate da AT la cui costituzione non è conforme alla prescrizione del bando;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 17 di 28

5.3 Classi di valutazione e determinazione delle percentuali di incidenza

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle seguenti classi:

	<i>Classe</i>	<i>%</i>	<i>Punteggio max</i>
1	<i>Soggetto proponente (AT)</i>	10	100
2	<i>Caratteristiche della proposta progettuale</i>	40	400
3	<i>Rispondenza ai principi prioritari definiti nell'Atto di indirizzo</i>	5	50
4	<i>Sostenibilità</i>	45	450
	Totale	100	1000

5.4 Criteri di valutazione di merito**5.4.1 Criteri riferiti al soggetto proponente (AT) (pt.100)**

<i>Oggetto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio max</i>
1.1)	<i>Attività pregressa (AT)</i>	100

5.4.2 Criteri riferiti alle caratteristiche della proposta progettuale (pt. 400)

<i>Oggetto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio max</i>
2.1)	<i>Offerta dei servizi formativi</i>	100
2.2)	<i>Modello organizzativo e metodologico per la gestione del PAI</i>	100
2.3)	<i>Pianificazione e realizzazione degli interventi</i>	40
2.4)	<i>Prassi organizzative interne all'AT</i>	80
2.5)	<i>Modalità di coordinamento tra AT e Provincia</i>	80

5.4.3 Criteri riferiti alla rispondenza ai principi prioritari dell'atto d'indirizzo (pt. 50)

<i>Oggetto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio max</i>
3.1)	<i>Rispondenza ai principi orizzontali comunitari / priorità provinciali</i>	50

5.4.4 Criteri riferiti alla sostenibilità (pt. 450)

<i>Oggetto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio max</i>
4.1)	<i>Strutture e risorse dedicate alla realizzazione del progetto integrato (AT)</i>	320
4.2)	<i>Logistica (AT)</i>	130

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 18 di 28

5.5 Formazione delle graduatorie

A seguito della valutazione di merito i progetti integrati sono ordinati in graduatoria. La graduatoria è formulata dalla Provincia, per ciascuna area territoriale, mediante ordinamento decrescente dei singoli progetti integrati in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi.

5.6 Autorizzazioni

Per ogni area di riferimento saranno autorizzati Progetti Integrati nella misura indicata in tabella. La distribuzione è stata effettuata tra i bacini CPI individuati secondo la distribuzione dei lavoratori disoccupati alla data del 31/12/2013 aventi le caratteristiche prioritarie indicate nel bando, secondo l'elaborazione effettuata dall'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro.

Area territoriale di riferimento	Bacini Cpi interessati	N. di soggetti gestori	Numero di utenti
1	Torino	2	786
2	Pinerolo, Orbassano	1	161
3	Chieri, Moncalieri	1	223
4	Susa, Rivoli, Venaria	1	270
5	Settimo, Chivasso, Cuorgnè, Ciriè, Ivrea	1	310
Totale lavoratori coinvolgibili			1.750

A conclusione della fase istruttoria, l'esito della valutazione è comunicato al capofila dell'AT titolare; la comunicazione fissa in quindici giorni dal ricevimento della stessa il termine massimo entro il quale i servizi devono essere resi fruibili.

Le disposizioni per l'attivazione dei servizi, la stipula dell'atto di adesione, la gestione dei registri delle attività e in generale le procedure di attuazione, sono rese pubbliche mediante appositi provvedimenti.

6. RISORSE

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 19 di 28

La Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 74-6276 del 02/08/2013 ha approvato il testo della Direttiva pluriennale per la programmazione degli interventi di inserimento/reinserimento lavorativo rivolti a persone disoccupate per un importo pari a Euro 10.000.000,00, derivanti dalla dotazione del P.O.R. FSE Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 sull'Asse II Occupabilità, nonché i criteri di riparto della spesa e l'assegnazione in via programmatica alle Province piemontesi, e in particolare alla Provincia di Torino per Euro 4.376.923,08.

Con determinazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 643 del 11/11/2013 la Regione Piemonte ha provveduto a impegnare a favore delle Province piemontesi per le attività di cui al presente bando la somma di Euro 4.200.000,00, assegnando alla Provincia di Torino risorse per Euro 2.188.461,54, successivamente accertate e impegnate con determinazione del Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo Area Lavoro e Solidarietà Sociale di concerto con il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro n. 93 - 49875/2013 del 20/12/2013.

In relazione a ciò la Provincia dà avvio alla procedura di affidamento del progetto integrato per l'intera somma comunicata in via programmatica ed autorizza l'avvio delle attività di gestione degli interventi nei limiti delle risorse assegnate alla Provincia di Torino pari ad Euro 2.188.461,54, secondo il riparto proporzionale tra le aree territoriali di seguito esplicitato.

L'avvio dei successivi interventi, previo impegno da parte regionale delle somme rimanenti e conseguente recepimento nel bilancio provinciale delle somme assegnate e relativa copertura contabile di accertamento e impegno, viene demandato a successivi provvedimenti autorizzativi, nel rispetto del limite massimo delle risorse assegnate pari a Euro 4.376.923,08.

La gestione dei progetti integrati avviene per ciascuna area territoriale nei limiti delle disponibilità finanziarie di seguito indicate:

Area territoriale di riferimento	N. di soggetti gestori	Assegnazione programmatica	Risorse impegnate
1 - Torino	2	€ 1.965.000,00	€ 982.500,00
2 - Pinerolo, Orbassano	1	€ 402.500,00	€ 201.250,00
3 - Chieri, Moncalieri	1	€ 557.500,00	€ 278.750,00
4 - Susa, Rivoli, Venaria	1	€ 675.000,00	€ 337.500,00

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 20 di 28

5 - Settimo, Chivasso, Cuorgnè, Ciriè, Ivrea	1	€ 775.000,00	€ 387.500,00
Totale risorse da impegnare		€ 4.375.000,00	€ 2.187.500,00
<i>Totale risorse disponibili da atto regionale</i>		€ 4.376.923,08	€ 2.188.461,54

Alle AT è assegnato, all'atto di approvazione del P.I. un budget, corrispondente ad un numero teorico di PAI calcolato sulla base del valore medio di Euro 2.500.

Le AT possono tuttavia richiedere alla Provincia durante tutto il periodo di validità del P.I. la segnalazione di ulteriori lavoratori/trici a completamento o in aggiunta al numero di destinatari previsto, al fine di perseguire l'utilizzo pieno delle risorse disponibili, assegnate in avvio di attività. Gli inserimenti lavorativi valevoli per l'assegnazione alle AT della quota di risorse "a risultato", sono rilevati di norma attraverso il sistema delle Comunicazioni Obbligatorie.

Ai fini del calcolo degli inserimenti lavorativi, non saranno presi in considerazione, oltre agli inserimenti in tirocinio, i seguenti rapporti di lavoro: cantieri, LPU, contratto di lavoro intermittente o a chiamata o *job on call*, accessorio, occasionale.

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse a valere su Fondi nazionali, regionali o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione comunitari, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

Qualora si rendano disponibili risorse aggiuntive rispetto alla dotazione prevista, la Provincia, in relazione agli atti di indirizzo regionali, rifinanzia le attività integrando gli stanziamenti destinati ai soggetti individuati in esito al presente Bando.

7. STRUMENTI E CONDIZIONI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

7.1 Piano di Azione Individuale (PAI) - Struttura

Il PAI è definito dal soggetto attuatore (AT) e dalla/dal lavoratrice/tore nel corso dell'attività di orientamento professionale e di consulenza orientativa (cfr. tabella servizi al lavoro paragrafo 2 attività A.3 e A.4).

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 21 di 28

L'articolazione e la durata dei servizi sono stabilite in ragione del fabbisogno rilevato in fase diagnostica, delle caratteristiche e del grado di occupabilità del destinatario.

Il PAI è predisposto sulla base del Repertorio degli standard regionali dei Servizi per il Lavoro e tenendo conto delle indicazioni contenute nei "Modelli per la realizzazione degli interventi formativi rivolti alle persone disoccupate".

7.2 Costi ammissibili e determinazione della spesa

Il costo complessivo del Progetto Integrato è determinato dalla somma dei costi dei PAI realizzati associati a quel soggetto attuatore. Non può in ogni caso superare il valore del budget definito all'atto di selezione del Progetto Integrato né il costo medio di Euro 2.500, moltiplicato per il numero di PAI effettivamente realizzati.

Il costo del singolo PAI è determinato a preventivo dalla somma dei costi riferibili ai servizi rivolti al destinatario in esso pianificati; tale costo è rideterminato a consuntivo in relazione ai servizi effettivamente fruiti all'atto di chiusura del PAI stesso.

I costi dei singoli servizi sono determinati attraverso un sistema parametrico moltiplicando l'importo orario riportato nella tabella di cui al successivo paragrafo per le ore fruiti nel servizio medesimo.

7.3 Parametri per la determinazione dei costi

I servizi al lavoro e i servizi formativi di aggiornamento-rinforzo delle competenze professionali, sono valorizzati applicando i parametri delle Unità di Costo Standard (UCS) definite con DD n. 629 del 12 novembre 2009:

- Servizi individuali: € 35,00
- Servizi collettivi erogati a "piccoli gruppi"(2-5 destinatari) : € 26,00
- Servizi collettivi erogati a gruppi (max 14 destinatari) : € 13,00

e il valore "a risultato" definito in base alla metodologia approvata con DD n. 604 del 24/10/2013:

- Assunzioni con contratti a tempo determinato di durata = > di 6 mesi: **€ 1006,00**
- Assunzioni con contratti a tempo indeterminato: **€ 1388,00**

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 22 di 28

Il soggetto attuatore può esporre le ore di attività svolte in *back office* fino ad un max del 30% delle ore di servizi al lavoro erogate. Le ore di *back office* **non sono aggiuntive** rispetto alle durate indicate in tabella al § 2. Non possono essere esposte ore di *back office* per le attività formative.

Al fine di modulare i percorsi sulla base delle esigenze di ciascun utente, è consentito un utilizzo flessibile delle ore a disposizione per la costruzione dei percorsi (servizi al lavoro + servizi formativi) e l'eventuale compensazione tra PAI di diverso valore a condizione che:

- non si superi la cifra di € 2.500 quale **importo medio** del PAI per ciascun soggetto preso in carico. Non è compresa nel PAI medio l'indennità di partecipazione alle attività e/o ai tirocini
- siano erogate almeno 2 ore di orientamento e 8 ore di consulenza orientativa finalizzata alla redazione del **Dossier delle evidenze**.

All'atto della sottoscrizione del PAI viene definito il preventivo della spesa necessaria per l'attivazione di tutti i servizi in esso previsti.

L'importo di un singolo PAI autorizzato, definito a preventivo è imputato a scomputo della disponibilità complessiva per l'area territoriale di riferimento così come risulta al momento stabilita. Per l'area della città di Torino, per la quale sono identificate due AT che gestiscono il progetto integrato, l'importo del PAI autorizzato è scomputato dalla dotazione assegnata all'AT che ha sottoscritto il PAI stesso.

Gli aggiornamenti del PAI in corso d'opera che comportino una variazione del relativo importo, determinano il corrispondente aggiornamento della disponibilità, fatto salvo il limite massimo vigente.

Le economie eventualmente determinate rispetto al valore complessivo del P.I. restano nella disponibilità complessiva del raggruppamento al fine di permettere l'eventuale coinvolgimento di ulteriori lavoratori in possesso dei requisiti previsti dal bando, secondo modalità che dovranno essere concordate con la Provincia.

L'esaurimento della disponibilità determina il blocco delle attività.

7.4 Realizzazione del Progetto Integrato

Le fasi di realizzazione di un progetto integrato sono identificate in:

- 1) **Attivazione del P.I.** – Il progetto integrato si attiva con l'accettazione della Convenzione e della conseguente autorizzazione da parte dell'AT (Atto di adesione).
- 2) **Avviamento della/del lavoratrice/lavoratore al soggetto attuatore.** – A seguito di accordi tra Provincia e soggetti attuatori per le modalità di avvio dei lavoratori al primo colloquio di

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 23 di 28

- orientamento che deve avvenire entro 15 giorni dalla firma del Patto di servizio presso il CPI;
- 3) **Realizzazione del PAI** – L'AT titolare procede alla redazione del PAI in fase di orientamento e in accordo con la lavoratrice/lavoratore definendone tempi e modalità. Al termine della consulenza orientativa e durante tutto il periodo di progetto, il PAI stesso può essere modificato e integrato;
 - 4) **Monitoraggio del PAI** – Il soggetto titolare della gestione del PAI (AT) assicura il caricamento costante a sistema dei dati riferiti alle attività pianificate ed erogate per garantire il monitoraggio realizzativo. Verifica inoltre che non sia superato il costo medio di € 2.500 per ciascun soggetto preso in carico, in relazione all'insieme dei PAI in corso - a fini rendicontativi;
 - 5) **Chiusura del PAI** - Il PAI si chiude quando tutti i servizi pianificati sono stati erogati e, in ogni caso, non oltre 12 mesi dalla data dell'apertura;
 - 6) **Rendicontazione del P.I.** - Il progetto integrato è rendicontabile al termine dei 12 mesi di durata dei PAI sulla base del calcolo delle attività effettivamente svolte, fino al valore massimo previsto in Convenzione;
 - 7) **Servizi riconosciuti "a risultato"** – i risultati ammissibili ai fini del riconoscimento del valore di cui al punto 7.3 devono essere comprovati da comunicazione obbligatoria di avviamento avvenuta entro la data ultima di chiusura del PAI (entro 12 mesi dall'apertura dello stesso).

Il termine ultimo per la chiusura di tutte le attività rivolte ai destinatari, è fissato al 30/06/2015.

7.5 Condizioni per la realizzazione del PAI

Le AT dovranno rispettare le condizioni di seguito riportate:

- il caricamento a sistema deve avvenire, entro 7 giorni dalla data di erogazione dell'attività ed è finalizzato sia all'attivazione delle fasi amministrative che di controllo;
- nell'ambito di un PAI un singolo servizio, non può essere scomposto tra diversi componenti dell'AT, ma deve essere erogato interamente da uno solo di essi;
- ai fini del presente bando la delega non è consentita e non sono previste forme di partenariato diverse da quelle rappresentate dall'AT;
- la realizzazione dei servizi formativi assoggettati a normative specifiche (qualificazione/abilitazione/idoneità o patente di mestiere) e/o di settore, deve avvenire nel rispetto delle condizioni previste dalle normative medesime.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 24 di 28

7.6 Variazioni del Progetto Integrato

Non sono ammesse, di norma, variazioni di titolarità del progetto integrato, di composizione del raggruppamento gestore (AT) né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione della sua posizione in graduatoria.

La titolarità del progetto può essere modificata nei casi in cui per ragioni oggettive (fallimento, interdizione, inabilitazione, ecc...) il capofila debba essere sostituito; in tale evenienza la sostituzione può avvenire con altro componente dell'AT con pari requisiti.

In casi eccezionali qualora per ragioni di economicità, di efficienza e di speditezza nella realizzazione del progetto integrato occorra conservare il rapporto instaurato con l'AT, possono essere sostituiti uno o più componenti ad essa associati a condizione che il/i subentrante/i abbia/no titolo di partecipazione ai sensi del presente bando e che la nuova compagine sia in grado di svolgere le attività attese secondo gli standard di qualità e di efficienza previsti o superiori.

Tutte le variazioni di cui al presente paragrafo sono soggette a specifica autorizzazione della Provincia.

Al fine di favorire la massima partecipazione dei lavoratori beneficiari ai servizi previsti dal presente bando, non sono considerate tra le variazioni da autorizzare eventuali spostamenti delle sedi dei corsi, spostamenti che si rendessero necessari per facilitare la partecipazione ai corsi dei soggetti fruitori delle azioni formative, utilizzando come sedi occasionali anche le sedi di altri operatori appartenenti alla stessa AT. Laddove necessario, l'AT può richiedere alla Provincia l'autorizzazione all'utilizzo di ulteriori sedi occasionali.

7.7 Certificazione delle competenze acquisite

Per i servizi formativi erogati nell'ambito del PAI che prevedano la certificazione pubblica di qualifica/abilitazione/idoneità ai sensi della L.R. 63/95, le AT titolari devono attenersi alle procedure previste dalla specifica normativa regionale.

Nei restanti casi, al termine della formazione, l'AT rilascia a ciascun partecipante ad almeno 2/3 del corso, l'attestazione di frequenza e profitto ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

Unitamente all'attestazione, deve essere rilasciato l'allegato competenze in cui sono descritte competenze e/o abilità e/o conoscenze oggetto del percorso formativo, al fine di garantire la capitalizzazione dell'esperienza formativa e il riconoscimento di crediti in successive attività.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 25 di 28

7.8 Pubblicizzazione delle attività

La pubblicizzazione delle attività finanziate deve avvenire nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 1 della Legge 903/77 e nell'art. 4 della Legge 125/91 nonché negli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in quanto applicabili.

Negli avvisi pubblici per la presentazione delle domande, nonché sui manifesti, volantini, attestati, ecc..., relativi alle azioni autorizzate, unitamente al logo della Provincia, devono essere sempre raffigurati i loghi della Regione Piemonte, del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana, rilevabili da internet sul sito:

<http://www.regione.piemonte.it/europa/loghi.htm>

8. CONTROLLO E GESTIONE ECONOMICA

8.1 Verifiche di regolare svolgimento

L'AT è responsabile della corretta esecuzione delle attività afferenti il progetto integrato di cui è titolare e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essi connessi. E' altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso della realizzazione dell'attività oggetto dell'autorizzazione.

Gli esiti dei controlli operati sulle attività concorreranno alla valutazione delle proposte relative a bandi successivi.

L'accertamento da parte dell'Amministrazione provinciale di gravi irregolarità delle attività disciplinate dal presente avviso pubblico, nonché da tutti gli atti regionali ivi richiamati e dalle successive disposizioni provinciali comunque emanande, potrà comportare la decurtazione o la revoca del finanziamento assegnato.

Le procedure di controllo sul regolare svolgimento del progetto integrato sono conformi a quanto previsto dalle "Disposizioni di dettaglio per la gestione e controllo".

8.2 Flussi finanziari

Remunerazione servizi "a processo"

Al fine di sostenere economicamente le AT nell'erogazione dei servizi previsti, il 30% dell'iniziale attribuzione di risorse nell'area territoriale è destinato a costituire una quota di acconto per le AT titolari dei progetti approvati. I relativi importi devono essere garantiti con fidejussione bancaria o

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 26 di 28

assicurativa, così come previsto dal documento “Linee guida per la dichiarazione delle spese, delle operazioni e per le richieste di rimborso “ approvate con DD n. 627 del 9 novembre 2011 e s.m.i..

Le AT sono tenute a presentare ai competenti uffici provinciali, per ogni operazione, domande di rimborso quadrimestrali a firma del legale rappresentante, attestanti le attività effettivamente realizzate per un valore fino al 70% del budget complessivo loro assegnato.

A seguito dei controlli in ufficio e/o in loco effettuati sulle attività realizzate oggetto delle domande di rimborso e sulla base dei relativi esiti, la Provincia procede al pagamento, subordinatamente all'effettivo introito delle risorse da parte della Regione Piemonte.

Entro 10 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna AT, deve essere predisposta e trasmessa al competente ufficio della Provincia, la domanda di rimborso del saldo finale fino all'occorrenza del restante 30% del contributo.

A seguito dei controlli in ufficio e/o in loco effettuati sulle attività realizzate oggetto della domanda di rimborso finale e sulla base dei relativi esiti, la Provincia provvede al pagamento del saldo subordinatamente all'effettivo introito delle risorse da parte della Regione Piemonte e allo svincolo della fidejussione, ovvero al recupero delle somme versate eventualmente eccedenti.

In ogni caso la Provincia di Torino si impegna a liquidare gli importi dovuti ai beneficiari subordinatamente agli adempimenti connessi ai vincoli di legge e ferma restando la disponibilità di cassa.

Remunerazione servizi “a risultato”

Al termine del progetto integrato ed a fronte della verifica dei contratti di assunzione di tipo subordinato o di somministrazione stipulati entro la data di validità del PAI, l'Agenzia Piemonte Lavoro provvede a riconoscere il contributo spettante in relazione al totale delle assunzioni effettuate.

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Stipulazione dell'atto di adesione

I rapporti tra la Provincia e le AT assegnatarie di contributo, saranno regolati mediante atto di adesione contenente le clausole riportate nel bando.

Per tutto quanto non espressamente previsto nell'atto di adesione, si fa riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria; in particolare l'AT si impegna a rispettare le disposizioni comunitarie sulle procedure contabili, amministrative e di rendicontazione del progetto integrato.

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 27 di 28

9.2 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare

Le somme di cui al presente bando costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi da erogare alle AT costituite dagli operatori di cui al paragrafo 1.5 nel rispetto di tutte le condizioni e gli adempimenti stabiliti.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dei bandi provinciali e la disciplina dei relativi adempimenti, si precisa che:

- a) ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto la Provincia, nello svolgimento delle attività inerenti il bando non riveste soggettività attiva in quanto non esercita né direttamente né indirettamente alcuna attività di impresa o attività di arti e professioni. Essa non riveste neppure soggettività passiva non essendo qualificabile quale parte committente per l'esecuzione di contratti d'opera nei confronti dei soggetti sopra citati; si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nel 10° comma dell'art. 14 della Legge 24/12/1993 n. 537; nonché quanto previsto dalle disposizioni contenute nel "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007/2013" approvato dalla Regione Piemonte con Det. della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 9 del 18/01/2011 e recepito con Det. del Segretario Generale n. 15-2692 del 31/01/2011.
- b) ai fini delle Imposte Dirette, le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio; si ricorda in ogni caso l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte del 34° comma dell'art. 8 della Legge 11/3/1988 n. 67 nonché quanto previsto dalle disposizioni contenute nel succitato Vademecum.

10. INFORMATIVA

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/06/2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività di cui al presente bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

I dati raccolti sono conservati a cura dei competenti Servizi dell'Area Lavoro e Solidarietà Sociale e dell'Area Istruzione e Formazione Professionale e trattati anche in modo informatizzato, in

INTERVENTI PER L'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE DISOCCUPATE

Area Lavoro e Solidarietà Sociale
Area Istruzione e Formazione Professionale

Pagina 28 di 28

conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Provincia di Torino.

I Responsabili del trattamento, in relazione alle rispettive competenze, sono i Dirigenti dei Servizi dell'Area Lavoro e Solidarietà Sociale e dell'Area Istruzione e Formazione Professionale, ai quali gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.